

## **COMUNICATO STAMPA**

***Si è svolta dal 13 al 17 maggio a Niksic in Montenegro un'esercitazione internazionale full scale denominata "MNE-MODEX 2019", a cui ha partecipato il modulo High Capacity Pumping (Alta Capacità di Pompaggio) della Regione Piemonte. Superato brillantemente l'impegnativo test di verifica per l'autosufficienza, il coordinamento, l'interoperabilità e le procedure interne di lavoro del Team.***

L'evento, a cui oltre all'Italia hanno partecipato Romania, Germania, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Turchia, era compreso nel del ciclo di esercitazioni previste tra le attività del consorzio EUROMODEX, promosso e finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione civile.

### **UN "MECCANISMO" IN CRESCITA**

Il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea è stato istituito nel 2001 con lo scopo di migliorare la cooperazione tra gli Stati membri per facilitare un maggiore coordinamento nel settore della protezione civile attraverso "MODULI" di intervento precostituiti che devono rispondere a caratteristiche ben determinate, come la capacità di essere operativi sul posto entro 32 ore dall'attivazione, l'autosufficienza per almeno 4 giorni oltre alla completa interoperabilità con altri moduli.

Dal 2001 il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato più di 300 volte, fornendo sostegno supplementare ai paesi che affrontano emergenze di ogni tipo e aiutando a proteggere le popolazioni colpite.

### **IL TEAM HCP DELLA REGIONE PIEMONTE**

Per questa esercitazione è stata allestita una colonna mobile composta da 6 autocarri, 5 pik-up e un furgone officina con attrezzature per il campo, macchine operatrici e quattro idrovore, una delle quali elettrica, per un portata complessiva massima di 25.000 litri/minuto. A governare questa complessa macchina organizzativa un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile, tre funzionari della Regione Piemonte e 30 volontari dei Coordinamenti di Alessandria, Novara, Torino, VCO e Vercelli divisi in quattro squadre HCP con il supporto logistico e tecnico di una squadra TAST (Technical Assistance Support Teams).

### **PER TERRA E PER MARE**

Per la prima volta una parte del trasferimento è avvenuto via mare utilizzando il traghetto da Ancona a Spalato in Croazia e ritorno dal porto di Durazzo in Albania. "Ed è soltanto una delle novità di questa davvero complessa ed impegnativa esercitazione – dice Luca Del Negro, funzionario del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e Team Leader della spedizione – infatti per raggiungere il sito dell'esercitazione si sono attraversati ben quattro stati

con i relativi controlli alle frontiere, questa volta reali e non simulati come avviene di solito, inoltre la circolazione, specialmente per i mezzi pesanti si è rivelata molto difficile e anche le comunicazioni sono state difficoltose per la complessa orografia del territorio e l'impossibilità di utilizzare ponti radio".

### ***L'ESERCITAZIONE***

Per quello che riguarda gli scenari operativi si è trattato principalmente di operazioni di pompaggio di grandi cubature d'acqua a grandi distanze: in particolare, con il lavoro congiunto della squadra italiana con quelle di Romania e Kosovo, è stata stesa una linea di manichette lunga ben quattro chilometri, sfruttando diverse pompe e vasche di rimando; un vero record! Particolare attenzione è stata posta all'assistenza della popolazione colpita dall'alluvione, simulando realisticamente, con l'ausilio di figuranti, operazioni di salvataggio e messa in sicurezza delle strutture evacuate. Molto spettacolare l'intervento di un elicottero per il recupero di un ferito grave".

### ***UN BILANCIO POSITIVO***

Pienamente raggiunti gli obiettivi dell'esercitazione, ovvero testare l'autosufficienza dei moduli e le capacità di interoperabilità con gli altri team per affrontare le emergenze con squadre ben addestrate e preparate attraverso il lavoro comune, la cooperazione e lo scambio di esperienze - solo così infatti si può efficacemente rispondere alle catastrofi naturali - ha affermato il Ministro degli Interni del Montenegro Mevludin Nuhodzic nel salutare e ringraziare i partecipanti all'esercitazione dopo avere inaugurato a Danilovgrad il Centro Regionale di Addestramento per i soccorritori nelle inondazioni e frane, la cui costruzione è stata realizzata grazie alla cooperazione di Italia, Albania e Montenegro.

M.C.